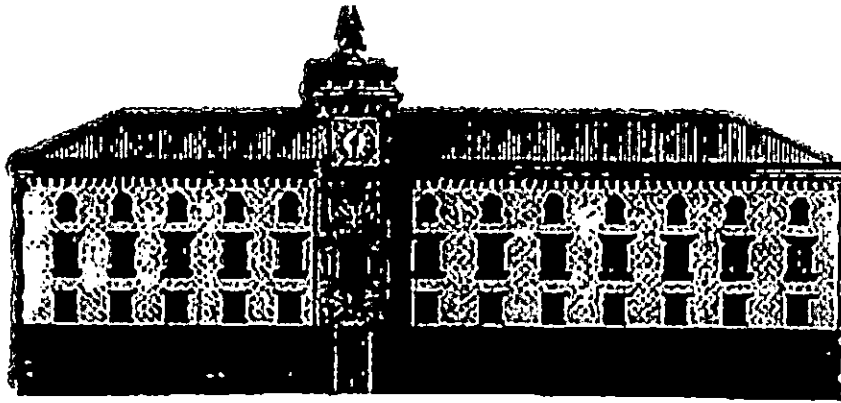




CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

Ordine degli Avvocati di Napoli  
Anno/N. Prot. : 2023 / 019033  
Data prot. : 06/10/2023  
DOCUMENTO IN ENTRATA  
Cod. classif. : 04



# CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

## Relazione del Consigliere Tesoriere

*Gestione anno 2022 e Preventivo anno 2023*



## Relazione del Consigliere Tesoriere

Care Colleghe e Cari Colleghi,

come è noto, l'ultimo anno è stato caratterizzato da una complessità estrema.

Innanzitutto, desidero ringraziare i colleghi per la fiducia che hanno riposto in me. Esprimo altresì sincero apprezzamento verso tutti coloro che hanno contribuito al corretto funzionamento del nostro Ordine, in questi difficili mesi.

Prima di entrare nei dettagli tecnico-contabili, desidero evidenziare alcune delle sfide affrontate e delle molteplici attività svolte nel corso dell'anno, oltre a quelle previste per l'anno successivo.

Dopo l'insediamento del nuovo Consiglio, guidato per la prima volta da un presidente donna, l'Avv. Immacolata Troianiello, avvenuto alla fine di febbraio 2023, abbiamo immediatamente preso una serie di misure volte a garantire il rispetto delle scadenze stabilite dalle norme e dal regolamento per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2022 e del Previsionale 2023. Tuttavia, la situazione che abbiamo ereditato si è rivelata estremamente critica. I continui solleciti e richieste rivolti alle strutture responsabili e al consulente esterno, purtroppo non hanno trovato un adeguato riscontro, per i contenuti ed i tempi delle risposte ricevute.

Ci siamo resi conto nelle settimane successive che la struttura amministrativa non appariva sufficiente per soddisfare le complesse esigenze dell'Ente, né erano in atto procedure e controlli adeguati. Nel miglior interesse dell'Avvocatura partenopea, abbiamo adottato decisioni



rigorose per affrontare questa situazione, dimostrando un forte senso di responsabilità e una chiara volontà di gestirla in modo adeguato. Con l'assistenza di nuovi consulenti esterni, abbiamo progressivamente acquisito una piena consapevolezza della situazione e, di conseguenza, adottato le misure necessarie.

Appare utile evidenziare, qui di seguito e seppur brevemente, alcuni degli elementi critici che hanno contribuito al ritardo nell'iter di approvazione del bilancio del nostro Ordine.

#### Aggiornamento della contabilità

L'Ente è dotato di un sistema gestionale non integrato con il sistema di contabilità. Mentre il primo era stato aggiornato, la contabilità registrava dei ritardi significativi. Questa criticità ha incluso principalmente gli accertamenti, le reversali, le riconciliazioni bancarie e di cassa, e così via.

La situazione ereditata presentava un arretrato che talvolta superava l'anno.

#### Debiti per obbligazioni assunte verso terzi

Per quanto riguarda gli impegni assunti verso terzi (ciclo passivo), le procedure interne non permettevano di effettuare un censimento accurato e organizzato delle obbligazioni contratte. A volte, abbiamo dovuto cercare in modo retroattivo, cioè dopo aver ricevuto la fattura corrispondente, la documentazione formale e il processo autorizzativo a supporto degli



impegni presi, il ch  ha comportato notevoli ritardi nella gestione della fattispecie in parola.

#### Debito fiscale pregresso

Al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio non risultava alcuna registrazione, n  in contabilit  n  nei bilanci pregressi, relative ad un significativo debito fiscale e previdenziale accumulato in anni passati. Pertanto, abbiamo dovuto avviare un'attenta ricostruzione a partire dalla verifica delle cartelle esattoriali e degli avvisi di pagamento notificati all'Ente e presenti nel cassetto fiscale. Il risultato di questa analisi, condotta anche con l'assistenza di consulenti esterni, ha giustificato la necessit  di variare i residui passivi di anni pregressi per un importo complessivo che supera i 2,7 milioni di euro, sia per il capitale dovuto che per le sanzioni e gli interessi.

#### Bilanci consuntivo 2022

Vorrei fornire un breve riepilogo della situazione tecnico-contabile dettagliata in seguito nel Bilancio Consuntivo 2022.

Nel Rendiconto 2022 gli accertamenti sulle entrate e gli impegni di spesa sulle uscite sono iscritti per competenza, con un ammontare di entrate correnti accertate al netto delle partite di giro che ammonta a circa € 3.415 mila, cos  come le uscite correnti impegnate.

I residui sono riferiti alle somme non riscosse o non pagate alla fine dell'esercizio, in particolare, per quanto concerne i:



- residui attivi sono sostanzialmente afferenti alle quote degli iscritti impagate al 31/12/2022. Queste sono state oggetto di analisi puntuale per esporre il valore in bilancio secondo il loro presunto valore di realizzo. Per tener conto delle quote impagate ex art. 4 del Decreto-Legge 119/2018 (Pace Fiscale) e del rischio di inesigibilità legato ai colleghi che hanno cessato la professione, abbiamo prudenzialmente iscritto una svalutazione di 174 mila €, adeguando in questo modo il fondo e il relativo rischio credito per complessivi 1.224 mila €;

- residui passivi sono sostanzialmente impegni non onorati al 31/12/2022. Anche in questo caso, si è reso necessario procedere con un'analisi approfondita, a cui è seguito la correzione della voce "*Residui passivi degli anni progressi*" per un importo di circa 2.700 mila €. Questa procedura, adottata in accordo con l'organo di revisione, ha permesso di regolarizzare la posta in bilancio.

Ciò detto, con uno sforzo importante e con notevoli sacrifici, nel corso degli ultimi mesi siamo riusciti a risolvere, e ora siamo in grado di presentare al Consiglio un documento robusto e trasparente che riflette adeguatamente la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del nostro Ordine.

Elementi informativi che hanno caratterizzato l'anno 2022

Passando invece alle attività che hanno caratterizzato l'anno 2022, si segnala che l'Ordine ha continuato ad adottare misure a favore degli iscritti, con un'attenzione particolare alla loro formazione e al loro sviluppo professionale



in linea con i compiti istituzionali dell'Ordine, contribuendo così a garantire un'elevata qualità nell'esercizio della professione legale.

Nella stessa linea, si è investito nella Formazione Permanente Obbligatoria. Sono state ampliate le iniziative formative includendo sia corsi a distanza che eventi in presenza, arricchiti da convegni realizzati in collaborazione con il contributo di istituzioni accademiche e universitarie. Questo approccio integrato ha permesso di offrire opportunità di apprendimento variegata e di elevata qualità, garantendo così una formazione continua e di valore per i professionisti iscritti.

Per il futuro, il nostro impegno è quello di fornire risorse e programmi che contribuiscano al costante miglioramento della professione.

Qui di seguito in dettaglio esponiamo alcune delle attività realizzate dal COA nel 2022 attraverso i propri organismi.

**Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCC):**

L'Organismo di Composizione della Crisi (COA) di Napoli è l'organo a cui ogni debitore legittimato può rivolgersi per affrontare il proprio debito con i creditori. Questo organismo svolge un ruolo cruciale nel facilitare le trattative e le negoziazioni tra le parti coinvolte, cercando di trovare soluzioni e piani di ristrutturazione che possano aiutare il debitore a gestire la propria esposizione debitoria in modo sostenibile. Il COA Napoli agisce come un mediatore neutrale, cercando di raggiungere un accordo equo e bilanciato tra il debitore e i creditori, facilitando così il processo di composizione della crisi.

L' OCC riceve le domande di avvio della procedura e nomina un professionista tra i propri gestori della crisi che, a seguito di esame della documentazione



prodotta, assiste il debitore nella ristrutturazione dei debiti e conseguente soddisfazione dei crediti.

L'OCC COA Napoli nell'anno 2022 ha gestito circa 46 pratiche di sovraindebitamento ed ha organizzato, grazie all'impegno e alla dedizione dei suoi componenti, un corso che è stato frequentato da oltre 300 avvocati.

Si evidenzia come il tema del sovraindebitamento, disciplinato dalla Legge 3/2012, stia diventando sempre più rilevante nel contesto sociale e rappresenti il principale focus dell'attività giudiziaria per gli anni a venire.

Per tali ragioni il COA intende per il prossimo futuro riorganizzare l'OCC affinché si possa realizzare un maggiore efficientamento.

**Organismo di Mediazione:** attività stragiudiziale svolta dall'Ordine con l'obiettivo di raggiungere un accordo tra le parti assistite dai propri legali. Si evidenzia come nel 2022 sono state lavorate e gestite puntualmente 264 pratiche, grazie all'impegno dei componenti del CDA presieduti sapientemente dall'Avv. Maria Giuseppina Chef, dei mediatori e del personale.

L'Organismo di Mediazione, alla luce della Riforma Cartabia, si è trovato di fronte ad una nuova sfida da affrontare; la mediazione obbligatoria è ora estesa anche in materia di: associazione in partecipazione, consorzio, franchising, opera, rete, di somministrazione, subfornitura e società di persone con nuove norme che ristrutturano il procedimento di mediazione, fissando limiti di durata massima (non superiore a tre mesi, prorogabili di ulteriori tre su accordo delle parti).



L'ufficio attualmente presieduto dall'Avv. Luca Zanchini dovrà inoltre prevedere la mediazione telematica resa obbligatoria dalla modifica del quarto comma dell'art. 3 d.lgs. n. 28 del 2010 che ha previsto *"la mediazione può svolgersi secondo modalità telematiche previste dal regolamento dell'organismo, nel rispetto dell'articolo 8-bis"*.

**Formazione professionale e FAD:** nell'anno l'Ordine ha organizzato 187 eventi e corsi, tra i quali si ricordano:

- Corso di tecnica e legislazione penale e minorile con la Università Federico II;
- Corso Contabilità, Bilancio e Finanza Aziendale per Giuristi con la Università Parthenope;
- Corso di diritto minorile;
- Corso in tema di Diritto di Famiglia e Minori con la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale;
- Corso propedeutico all'iscrizione nell'Albo speciale dinanzi alle giurisdizioni superiori;
- Corso abilitante per gestore della crisi e sovraindebitamento;
- Corso Tecnico – pratico diritto immigrazione;
- Corso di formazione specialistica "Tutela dei diritti umani e protezione internazionale";
- Corso di Diritto Sportivo;
- Rappresentazione teatrale: "Nerone. Processo ad una Madre"
- Convegno: La restituzione dei costi nell'adempimento anticipato del finanziamento: le questioni ancora aperte a partire dalla sentenza c.d. Lexitor;





- Criminalità e devianza minorile: un fenomeno in crescita;
- Forum "il Diritto delle famiglie" nella Riforma Cartabia;
- Convegno: Piero Calamandrei e l'elogio della legalità;
- Premio Luigi Frunzio.

**Patrocinio a spese dello Stato:** il servizio obbligatorio ed a titolo gratuito, regolato dal DPR 115/2002, è svolto dall'Ordine.

In relazione a tale servizio sono state lavorate 6.668 pratiche.

**Opinamenti Parcelle:** nel 2022 sono state elaborati 172 pareri.

#### Bilanci enti collegati

Qui di seguito una breve descrizione degli enti collegati che vengono allegati al Bilancio del COA e che ne formano parte integrante:

- 1) La Fondazione dell'Avvocatura napoletana per l'alta formazione forense** si articola fundamentalmente in due strutture: di cui la prima viene denominata "Scuola Forense Obbligatoria" (la scuola forense è divenuta obbligatoria a decorrere dall'1/4/2022) destinata alla integrazione della pratica forense degli aspiranti, e la seconda destinata alla "Formazione permanente degli Avvocati".

Nel corso del 2022, la Fondazione dell'Avvocatura Napoletana per l'Alta Formazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica. Inoltre, vogliamo ricordare che la frequenza alla Scuola Forense è obbligatoria per coloro che intendono sostenere l'esame di abilitazione alla professione forense.



Per questi motivi il CDA della Fondazione ed in particolare il Suo stimato Presidente Avv. Gabriele Gava si sono impegnati affinché la Scuola fornisse ai praticanti corsi completi ed idonei nel rispetto della normativa. Si ricorda che la fondazione un ente senza scopo di lucro, e seppur non supportata dal contributo del COA per il 2022/2023, attraverso una gestione attenta e rigorosa delle risorse è riuscita a garantire dei costi di iscrizione molto contenuti.

Nel corso dell'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti rilevanti che abbiano modificato o condizionato significativamente l'andamento della gestione.

Nell'anno in esame la Scuola Forense ha continuato la modalità adottata da alcuni anni di svolgimento delle lezioni da remoto aggiungendo a questa la modalità in presenza nei locali ad essa adibiti in Castel Capuano.

Nel 2022 sono stati proposti 4 corsi di preparazione all'esame di avvocato che di seguito riportati:

- 1) Corso Ordinario 2022 (dall'8 febbraio – al 20 dicembre) con n. 40 iscritti;
- 2) Corso Intensivo (dal 12 settembre – al 20 dicembre), con n. 33 discenti;
- 3) Corso Obbligatorio 2022 semestre maggio – ottobre 2022 (dal 10 maggio al 13 ottobre) con n. 88 iscritti;
- 4) Corso Obbligatorio 2022 semestre novembre 2022 – aprile 2023 con n. 155 iscritti al primo semestre e n. 69 iscritti al secondo semestre per un totale di n. 224 corsisti.



Sono state svolte complessivamente circa n. 478 ore di didattica nel periodo gennaio – dicembre 2022 tra lezioni, esercitazioni e simulazioni di prova di esame.

La Fondazione nel 2023 si è impegnata altresì ad organizzare convegni su temi di grande attualità in ambito giuridico e grazie al prezioso contributo del comitato scientifico mira a divenire il fulcro della alta formazione forense.

**2) Biblioteca di Castel Capuano “Alfredo De Marsico”** rappresenta l'incontro fra un luogo storico della cultura giuridica, un patrimonio librario ultrasecolare e le più avanzate tecnologie di fruizione online delle fonti.

La Biblioteca svolge azioni indirizzate al sostegno delle attività professionali e scientifiche di tutte le professioni legate al diritto, sia consentendo la consultazione di testi che garantendo la formazione degli iscritti mediante l'organizzazione di convegni, seminari, mostre e visite guidate.

La Biblioteca nel corso del 2022 e del 2023 ha ospitato ed è stata visitata da centinaia di persone anche grazie al prezioso contributo del suo CDA presieduto dalla instancabile Avv. Patrizia Intonti.

Nel mese di maggio del 2023 ha avuto quale illustre ospite il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Nel contesto dei moltissimi eventi e corsi organizzati presso la Biblioteca nel 2023, è inoltre importante menzionare tra gli altri:



- 4 marzo 2023 - Convegno "Per un lavoro sicuro, dignitoso, uguale e senza pregiudizi";
- 10 maggio 2023 Presentazione libro: Magistrate finalmente. Le prima giudici d'Italia;
- 14 giugno 2023 - Ragazzi che sparano. Una ricerca sulla devianza grave minorile a Napoli;
- 16 giugno 2023 – Convegno: Liquidazione e cancellazione delle società di capitali;
- 26 giugno 2023 – Convegno: "La difficoltà di dimostrare l'abuso psicologico in tribunale";

**3) La Fondazione Nicola Amore** ha avuto a suo tempo un lascito consistente in un immobile e in alcuni terreni nel Comune di Sant'Anastasia. L'attività della stessa è sempre collegata allo svolgimento di attività scientifiche legate al diritto, ma il tutto è correlato alla possibilità di riadattare l'immobile che allo stato risulta del tutto inagibile.

Infine, per quanto riguarda l'anno 2022, si segnala che il progetto di co-working, avviato negli anni passati, ha reso possibile mettere a disposizione dei nostri iscritti alcune work-station e sale per riunioni e per accogliere la clientela presso una struttura situata nelle vicinanze del Palazzo di Giustizia. Inoltre, l'installazione di postazioni telematiche nei locali del Consiglio e della Biblioteca Tartaglione, utilizzate per partecipare alle udienze a distanza e consultare banche dati e altro ancora, ha riscosso un ampio interesse e supporto da parte dei nostri iscritti.



## Elementi informativi relativi all'anno 2023

In primo luogo, è fondamentale sottolineare che nonostante le criticità precedentemente menzionate, il Consiglio è stato in grado di operare senza interruzioni e di svolgere tutte le sue normali attività, in particolare:

- Tutte le scadenze operative sono state rigorosamente rispettate;
- Le iscrizioni, cancellazioni e altre modifiche all'Albo sono state regolarmente gestite e approvate;
- Le richieste di accreditamento per eventi formativi sono state attentamente esaminate e nel corso del 2023 sono già stati accreditati 128 eventi formativi, inclusi n. 3 corsi di formazione specialistica;
- Sono stati richiesti n. 90 pareri di congruità delle parcelle che sono stati regolarmente trattati e deliberati;
- Si sono svolte regolarmente le cerimonie per i giuramenti dagli Avvocati e dei praticanti abilitati;
- Tutte le sedute consiliari convocate ad oggi si sono regolarmente svolte, mantenendo la prassi consolidata di riunirsi ogni martedì pomeriggio.

Tra le significative sfide affrontate dal nuovo Consiglio, è fondamentale menzionare l'importante impatto che la cosiddetta "riforma Cartabia" ha avuto sull'Avvocatura. In questo senso, è stato costituito un gruppo di studio composto da Consiglieri, noto come "Front Office Cartabia", con l'obiettivo di fornire risposte ai quesiti inviati dai Colleghi a un indirizzo e-mail dedicato. Inoltre, è stato creato un tavolo di dialogo che si incontra regolarmente con i Magistrati del Tribunale di Napoli per discutere i temi più dibattuti e controversi derivanti dalla riforma.



In aggiunta a quanto precedentemente menzionato, è importante evidenziare le modifiche al rito civile che sono state implementate già dal 1° gennaio 2023. Queste modifiche includono l'obbligo di presentare atti in via telematica davanti alla Corte di Cassazione, l'introduzione della procedura scritta come alternativa alle udienze in presenza, e la possibilità di condurre udienze a distanza. Tuttavia, pochi giorni dopo l'insediamento del nuovo Consiglio, gli Avvocati hanno dovuto confrontarsi con una riforma ancora più sostanziale del rito civile, che è entrata in vigore il 28 febbraio 2023, portando a un cambiamento profondo nella pratica legale. In questo contesto, il Consiglio ha agito tempestivamente per far fronte all'entrata in vigore dell'articolo 179 ter novellato delle disposizioni attuative del Codice di procedura civile (cpc), al fine di consentire agli avvocati di acquisire la specifica competenza tecnica necessaria per la prima iscrizione nell'elenco dei delegati alle vendite. In seguito alla ricezione della delega dal CNF, il 23 maggio 2023 il Consiglio ha organizzato un corso di alta formazione che si è tenuto presso il Tribunale di Napoli nel mese di giugno.

### Bilancio preventivo 2023

I Contributi a carico degli iscritti sono stati stimati per un importo di € 2.506 mila.

Le spese correnti previste per il 2023 ammontano complessivamente a 3.367 mila €, prevedendo un risparmio di circa 57 mila € rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

Gli oneri relativi al personale in servizio sono stimati in 1.239 mila € prevedono un risparmio di circa 200 mila € rispetto al consuntivo 2022.



Questo risparmio è il risultato diretto di una diminuzione del personale dipendente intervenuti nel corso dell'ultimo periodo.

Considerando le criticità incontrate ed una certa carenza organizzativa, è previsto a partire dal 2024 l'assunzione di un dirigente amministrativo e si auspica l'assunzione di almeno due collaboratori per rafforzare la struttura amministrativa. Questa decisione tende ad evitare, per il futuro, l'esternalizzazione dei servizi strategici dell'ente e ripristinare la necessaria efficienza operativa.

Le Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi sono stimate in € 740 mila circa, con una riduzione di € 73 mila circa rispetto al totale impegnato dell'anno precedente;

Le Uscite per le prestazioni istituzionali, afferenti alle spese per convegni, riunioni ed assemblee, all'iscrizione dell'Ordine e dei suoi delegati al Congresso Nazionale Forense e al gratuito patrocinio sono state stimate in € 231 mila circa, anche in questo caso in riduzione rispetto al consuntivo 2022 di 46 mila circa.



## Conclusioni

Alcuni elementi critici hanno influito significativamente sul risultato, evidenziando da ultimo un Disavanzo di amministrazione pari a 2.324 mila €. Tale deficit è stato generato soprattutto dalla necessità di iscrivere per la prima volta fra i residui passivi l'importo di 2,7 milioni di € relativo alla debitoria fiscale e previdenziale relativa agli anni pregressi.

Tale debitoria al 31/12/2022 era pari ad 3.321 mila €.

A questo si deve aggiungere che i contributi d'iscrizione impagati ereditati al bilancio consuntivo 2021 ammontavano a circa 3.172 mila €.

Il precedente consiglio, una volta emersa l'inaspettata situazione debitoria, ha dato impulso ad una massiva attività di recupero delle quote associative. Questo intervento attivato con le comunicazioni del presidente Avv. Tafuri ha consentito di riscuotere quote arretrate per circa € 1.250 mila, contro una media degli anni precedenti di circa € 400 mila.

Le risorse ottenute attraverso il recupero della morosità pregressa hanno permesso di saldare gli impegni dell'anno 2023 senza richiedere contributi straordinari agli iscritti.

Il prospetto che segue tende ad evidenziare le spese vincolate da sostenere nei prossimi anni sia perché riscossi per conto di altri organismi e sia per la debitoria pregressa, inoltre, mostra la stima circa i flussi di cassa annuali attesi nei prossimi anni:





Previsioni di cassa annuale	Importi € mila	
<b>Entrate Correnti</b>	<b>3.367</b>	<b>A</b>
CNF debito pregressa	- 80	
Debitoria pregressa	- 580	
<b>Totale uscite per debitoria pregressa</b>	<b>- 660</b>	<b>B</b>
Contributo Unione Regionale- quota annuale	- 20	
Contributo OCF - quota annuale	- 50	
CNF - quota annuale	- 314	
Personale	- 1.239	
Altre spese correnti previste	- 1.743	
<b>Totale spese di funzionamento</b>	<b>- 3.367</b>	<b>C</b>
<b>Disavanzo di cassa</b>	<b>- 660</b>	<b>A+B+C</b>

Questa situazione può essere in larga parte messa in relazione con due elementi oggettivi: mancato aggiornamento delle quote e perdita iscritti.

Non si può non ricordare che le quote annuali richieste ai singoli iscritti sono rimaste invariate dal 2009, nonostante l'incremento significativo dei costi della struttura ed in generale dell'aumento del costo della vita.

Inoltre, nel 2017, una parte significativa degli iscritti ha lasciato l'Ordine per unirsi al neo-costituito Ordine di Napoli Nord. Questo ha comportato una diminuzione di circa 390 mila euro nelle entrate annuali derivanti dalle quote associative, mentre i costi non hanno subito una riduzione altrettanto proporzionale.

Per essere più specifici, la delibera del 20 ottobre 2017 ha comportato la cancellazione di 1.848 avvocati, di cui 184 cassazionisti (per un totale di quote perse per 325,8 mila euro). La delibera del 22 novembre 2017 ha cancellato 970 praticanti, di cui 250 abilitati e 720 semplici (per un totale di quote perse



pari a 65,7 mila euro). Le quote di iscrizione a partire dal 2018 ad oggi sono diminuite complessivamente di circa 391 mila euro l'anno.

In questo contesto alcune decisioni non possono essere rimandate e rappresentano un atto di responsabilità inderogabile assunto con l'adozione del Piano Economico Finanziario di Sostenibilità. Nello stesso viene proposto un modesto incremento delle quote a partire dal 2024 fino al 2027. A partire dal 2028, grazie al previsto contenimento dei costi e all'incremento dell'efficienza amministrativa delineati nel piano, è plausibile tornare alle quote ordinarie, compatibilmente con la situazione finanziaria dell'Ente.

Siamo certi che i nostri iscritti apprezzeranno questo sforzo e ci supporteranno nel guidare l'Ordine attraverso questa complessa fase di risanamento.

Ringrazio nuovamente l'Avvocatura Napoletana per l'Onore conferitomi.

Avv. Nathalie Mensitieri

Consigliere Tesoriere dell'Ordine degli Avvocati di Napoli